

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITÀ: IL RUOLO DEL PSP 2023-2027 E DELLE ISTITUZIONI

3 DICEMBRE 2024, ORE 9:00

FORMA SPAZI, VIA CAVOUR 181 (ROMA)



La Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 e gli aspetti di interesse per l'Agrobiodiversità

*Laura Pettiti - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione TBM- Divisione Strategie della Biodiversità*

La Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030



Indica le risposte urgenti alla crisi della biodiversità per garantire:

- Sviluppo economico
- Mitigazione del cambiamento climatico
- Promozione della salute umana
- Creare consapevolezza

Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030:

2 Obiettivi Strategici



18 Obiettivi specifici

<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita-al-2030>

3 “Vettori”, ambiti trasversali di azione che possono facilitare, rafforzare e concorrere al raggiungimento degli obiettivi

Declinati in 8 ambiti di intervento



30 years of bringing green ideas to LIFE

Strumenti nazionali strategici interconnessi con la SNB2030



SVILUPPO SOSTENIBILE / CLIMA / VERDE URBANO / FORESTE / ECONOMIA IDRICA E DISSESTO IDROGEOLOGICO / AREE INTERNE / PAC 2023-2027 / SISTEMA BIOLOGICO / SISTEMA AGROECOLOGICO E ALIMENTARE

*La trasversalità in tutte le politiche europee indica la **priorità** del tema «**tutela della biodiversità**»*

2 Obiettivi strategici (8 Ambiti)

Obiettivo Strategico A –
Una rete
coerente di aree
protette

Obiettivo Strategico B – Ripristinare gli Ecosistemi terrestri e Marini



Aree
Protette



Specie,
Habitat e
Ecosistemi



Cibo e Sistemi
Agricoli,
Zootecnia



Foreste



Verde
Urbano



Acque
Interne



Mare



Suolo

18 Obiettivi specifici (Azioni A1-A5)

- **A.1** Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di Aree protette, Rete Natura 2000 ed altre aree legalmente protette.
- **A.2** Garantire che almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri e marine, comprese tutte le foreste primarie e vetuste, lo sia in modo rigoroso.
- **A.3** Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale.
- **A.4** Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione, monitorandole in modo appropriato.
- **A.5** Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità.

*Ciascuna delle 18 azioni è suddivisa in relative **161 sotto-azioni complessive***

18 Obiettivi specifici (Azioni B1-B6)

- **B.1** Assicurare che per almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle Direttive Uccelli e Habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva.
- **B.2** Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.
- **B.3** Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.

*Ciascuna delle 18 azioni è suddivisa in relative **161 sotto-azioni complessive***

Ambito cibo, sistemi agricoli, zootecnia

- **B.4** Invertire la tendenza al declino degli impollinatori.
- **B.5** Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei prodotti fitosanitari e in particolare riguardo quelli più pericolosi.
- **B.6** Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.
-  **B.7** Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agricole e zootecniche sostenibili.
- **B.8** Ridurre l'inquinamento da azoto e fosforo causato dai fertilizzanti dimezzando le perdite di nutrienti e riducendo l'utilizzazione dei fertilizzanti di almeno il 20%.

18 Obiettivi specifici (Azioni B7-B13)



- **B.9** Ottenere foreste più connesse, più sane e più resilienti contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi.
- **B.10** Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura (NBS).
- **B.11** Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei corpi idrici e raggiungere entro il 2027 il "buono stato" di tutte le acque.
- **B.12** Ripristinare e mantenere il buono stato ambientale degli ecosistemi marini.
- **B.13** Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato.

*Ciascuna delle 18 azioni è suddivisa in relative **161 sotto-azioni complessive***

Azione B7.2 Invertire la tendenza all'erosione della variabilità genetica in agricoltura e zootecnia

Sotto-Azione B7.2.a) Definire ed attuare misure volte a facilitare la registrazione delle varietà di sementi e delle coltivazioni arboree e a garantire un più facile accesso al mercato per le varietà tradizionali e adattate localmente.

Sotto-Azione B7.2.b) Definire ed attuare misure volte al recupero e all'utilizzo dei pascoli in modo sostenibile, attraverso l'impiego delle razze autoctone al fine di valorizzarle, mantenere l'ambiente e invertire la tendenza all'erosione della variabilità genetica.

Sotto-Azione B7.2.c) Definire e attuare forme di incentivi e pagamenti, anche nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, alle aziende che fanno uso di materiale vegetale eterogeneo, frutto della selezione e risemina aziendale o derivanti da piani di selezione collettiva e partecipata o da adattamento specifico di materiale cartellinato, sostenendo la diversificazione dei regimi agrari a partire dalla semente.





Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030

Quadro di attuazione

Organi di governance



Strumenti di attuazione e monitoraggio



Organismi della *Governance*

1. **Comitato di gestione** (38 membri: Ministeri, Regioni e Prov. aut)
 - Segreteria del Comitato di gestione (Direzione Patrimonio Naturalistico e Mare - DG PNM del MASE)
 - Supporto tecnico/scientifico di ISPRA al Comitato di gestione
2. **Tavolo di consultazione** presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) (24 membri: Alleanze, Associazioni, Confederazioni)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



[DG TBM- MASE : pettiti.laura@mase.gov.it;](mailto:pettiti.laura@mase.gov.it)
<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita-al-2030>